



REGIONE SICILIANA
DISTRETTO SCOLASTICO N.52
ISTITUTO COMPRENSIVO " PALAZZELLO-VANN'ANTO' "
Tel. 0932/734614 - - Via Leoncavallo n.3 - RAGUSA - C.F. 9203898088
e-mail – rgic83300x@istruzione.it – posta cert. rgic83300x@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI ai sensi dell'art.45 comma 2 lett. h del D.I. 129/2018

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- VISTO l'art. 40 della L. 449/1997 che consente alle istituzioni scolastiche la stipulazione di contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività e insegnamenti, purché non sostitutivi di quelli curricolari, per sperimentazioni didattiche e ordinamentali, per l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'avvio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO l'art. 14 c. 3 del DPR 275/1999 recante Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO il D.lgs. 165/2001 in tema di Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTA la Circolare n. 2 dell'11 marzo 2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- VISTO il D.I. 129/2018, n. 129 recante Istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle Istituzioni Scolastiche;
- VISTO in particolare, l'art. 43 comma 3 del DL 129/2018, ai sensi del quale è fatto divieto alle istituzioni scolastiche di acquistare servizi per lo svolgimento di attività che rientrano nelle ordinarie funzioni o mansioni proprie del personale in servizio nella scuola, ma facendo salvi i contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del Comparto Scuola;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro dell'area istruzione e ricerca;
- VISTO il D.L. 112/2008 recante Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria, convertito in L. 133/2008;
- VISTO il D.lgs. 33/2013 recante Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO il D.lgs. 39/2013 recante Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di

incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il D.lgs. 50/2016 recante il Codice degli appalti pubblici e ss. mm. ii.;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 concernente il Regolamento generale sulla protezione dei dati;

ATTESO in particolare che al CONSIGLIO DI ISTITUTO spettano le determinazioni dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle attività negoziali finalizzate ai contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;

APPROVA

il seguente Regolamento, parte integrante del Regolamento d'Istituto, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera h) del Decreto interministeriale 129/2018 definisce e disciplina le procedure, le modalità, i criteri e i limiti per il conferimento di incarichi individuali da parte del Dirigente Scolastico.

PARTE I

PRINCIPI GENERALI

Art.1 Finalità, principi e ambito di applicazione del presente Regolamento

1. Il conferimento degli Incarichi di cui al presente Regolamento è svolto nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento, buon andamento, economicità, efficacia e tempestività dell'azione amministrativa, e nel rispetto delle previsioni contenute nel D.Lgs. 165/2001, nel D.I. 129/2018, nonché nella Contrattazione collettiva nazionale ed integrativa.
2. Sono esclusi dal presente Regolamento gli affidamenti in cui l'apparato strumentale di persone e mezzi, e il carattere imprenditoriale della prestazione prevalgono sull'attività individuale dell'Incaricato, ovvero gli appalti di servizi.
3. Rientrano nella disciplina del presente Regolamento gli Incarichi conferiti dalle Istituzioni Scolastiche a:
 - personale interno;
 - personale di altre Istituzioni Scolastiche;
 - personale esterno appartenente ad altre PA;
 - personale esterno (privati)

PARTE II

CRITERI E LIMITI DI SELEZIONE

Art.2 Individuazione del fabbisogno e fasi di selezione

1. Il Dirigente Scolastico sulla base del Piano dell'Offerta Formativa e del Programma Annuale analizza il proprio fabbisogno e valuta la possibilità di sopperire allo stesso, nel rispetto del seguente *iter*:

- a) ricognizione del personale interno all'Istituzione Scolastica;
- b) in caso di impossibilità di sopperire al proprio fabbisogno mediante personale interno, ove applicabile, affidamento ad una risorsa di altra Istituzione mediante il ricorso all'istituto delle

cc.dd. “collaborazioni plurime”, ai sensi dell’art. 35 del CCNL (personale docente) e dell’art. 57 del CCNL (personale ATA);

- c) in via ulteriormente subordinata, nel caso in cui le procedure *sub* a) e b) abbiano dato esito negativo, affidamento di un contratto di lavoro, ai sensi dell’art. 7, comma 6, D.Lgs. 165/2001:

al personale dipendente di altra Pubblica Amministrazione;

in via residuale, a soggetti privati.

2. Rispetto al punto c), la selezione tiene conto, in via preferenziale, di personale dipendente di altre Pubbliche Amministrazioni rispetto a soggetti privati esterni alla P.A.;

3. L’Istituzione Scolastica può espletare l’*iter* selettivo pubblicando un avviso per ciascuna fase o un avviso unico per più fasi o per tutte le fasi;

4. L’Incaricato non deve essere nella condizione di incompatibilità o in conflitto d’interessi con l’Incarico specifico e la professione svolta;

5. L’Istituzione Scolastica richiede un’autocertificazione che attesti quanto previsto dal precedente comma e la sottoscrizione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al D.P.R. 62/2013;

6. L’Istituzione Scolastica è tenuta, inoltre, ai sensi dell’art. 2 del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39, ad acquisire dalle Autorità competenti, per ciascun soggetto incaricato, pena sua esclusiva responsabilità, il certificato del casellario giudiziale, al fine di non assumere personale che abbia subito condanne per i reati di cui agli artt. 600-*bis*, 600-*ter*, 600-*quater*, 600-*quinquies* e 609-*undecies* c.p.:

7. Ai fini della stipula di contratti con i dipendenti di altra Amministrazione Pubblica, l’Istituzione Scolastica deve richiedere obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell’Amministrazione di appartenenza, ai sensi dell’art. 53, comma 7, D.Lgs. 165/2001.

Art. 3 Contenuto degli avvisi

1. Quanto al contenuto dell’avviso di cui all’art.3, esso potrà riportare, in via indicativa, i seguenti elementi:

- a) oggetto dell’Incarico;
- b) profilo professionale oggetto della procedura selettiva, con specificazione delle competenze e conoscenze richieste;
- c) specifici criteri predeterminati sui quali si baserà la selezione, anche mediante comparazione dei *curricula vitae*, con indicazione del relativo punteggio; in assenza di indicazioni di punteggio lo stesso sarà attribuito d’ufficio con il valore minimo
- d) compenso previsto e modalità di remunerazione;
- e) durata dell’Incarico;
- f) modalità di presentazione della candidatura con termine per la proposizione delle candidature;
- g) modalità di svolgimento della procedura di selezione;
- h) informativa in materia di trattamento dei dati personali e ulteriori previsioni richieste dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

2. Nel caso in cui l’avviso riguardi più fasi o tutte le fasi dovrà riportare puntualmente l’ordine di priorità nella selezione dei candidati, a seconda della specifica tipologia di appartenenza degli stessi (personale interno, personale di altra Istituzione Scolastica, risorsa appartenente alla Pubblica Amministrazione ma non ad Istituzioni Scolastiche, soggetto privato), e dovrà, altresì, disciplinare

nel dettaglio le diverse fasi procedurali che l'Istituzione seguirà ai fini dell'individuazione del soggetto cui conferire l'Incarico.

3. L'avviso rimarrà pubblicato sul sito dell'Istituzione Scolastica da un minimo di 7 (se rivolto solo al personale interno) a un massimo di 15 giorni consecutivi (se rivolto al personale esterno). Eventuali deroghe possono essere giustificate dal carattere comprovato dell'urgenza di espletare la selezione. La data di fine pubblicazione coinciderà con la data termine di presentazione delle istanze di partecipazione. Alla scadenza del termine utile di presentazione il Dirigente Scolastico provvederà alla comparazione dei curricula in autonomia o previa la nomina di una commissione di valutazione ed entro cinque giorni provvederà a stilare le graduatorie provvisorie che saranno pubblicate sul sito dell'Istituzione Scolastica. Avverso le graduatorie saranno concessi ulteriori 10 giorni, 5 in caso di necessità e urgenza, a far data dalla pubblicazione, per eventuali ricorsi. In assenza di ricorsi o comunque dopo aver espletato le procedure previste, il Dirigente Scolastico provvederà alla pubblicazione delle graduatorie definitive e al decreto di nomina dei soggetti selezionati a cui seguirà contratto di prestazione d'opera. Nell'eventualità che le candidature siano in numero pari o inferiore alle figure necessarie, è facoltà del Dirigente Scolastico riaprire il bando oppure assegnare gli incarichi residuali distribuendoli tra tutti i candidati in parti uguali, purché in possesso dei titoli richiesti, della comprovata esperienza. Anche in caso di unica candidatura, se espressamente indicato nell'avviso, il Dirigente Scolastico potrà procedere con Attestazione, con graduatoria e conferimento dell'incarico.

Art. 4 Affidamento di Incarichi all'interno o al personale di altre Istituzioni Scolastiche

1. L'Istituzione Scolastica, ove individui il personale idoneo al suo interno, procederà all'affidamento e la selezione si concluderà con provvedimento di incarico.
2. Ove la ricognizione interna dia esito negativo, l'Istituzione procederà ad individuare l'eventuale sussistenza di personale idoneo nell'ambito delle altre Istituzioni Scolastiche ricorrendo, sempre mediante avviso, all'istituto delle collaborazioni plurime.
3. Nell'ipotesi in cui si ricorra a docenti di altre scuole, ai sensi dell'art. 35 del CCNL 2007, la stessa collaborazione:
 - deve essere finalizzata alla realizzazione di specifici progetti deliberati dai competenti organi, per i quali è necessario disporre di particolari competenze professionali non presenti o non disponibili nel corpo docente della Istituzione Scolastica;
 - deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico della scuola di appartenenza;
 - non deve comportare esoneri, neppure parziali, dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio;
 - non deve interferire con gli obblighi ordinari di servizio.
4. Nel caso in cui si ricorra a personale ATA di altre Istituzioni, sempre mediante avviso dopo che la procedura interna ha dato esito negativo, ai sensi dell'art. 57 del CCNL 2007, la stessa collaborazione:
 - deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico, sentito il DSGA;
 - non deve comportare esoneri, neanche parziali, nella scuola di servizio.
5. In ogni caso per l'ammissione alla selezione e per il conferimento dell'incarico, il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:
 - di essere cittadino italiano o di uno degli stati dell'Unione Europea;

di godere dei diritti civili e politici;
di non aver riportato condanne penali;
di non essere sottoposto a procedimenti penali;
di non essere in condizioni di incompatibilità con l'incarico previsto;
di essere in possesso dei requisiti richiesti nell'avviso di selezione Prot. n. _____ del _____ e di accettare i termini e le condizioni contenuti nell'avviso stesso;
di aver preso visione dell'informativa privacy pubblicata sul sito web istituzionale nell'apposita sezione ufficiale;
di essere in possesso dei titoli dichiarati

6. Art. 5 Affidamento a soggetti esterni

1. Il conferimento degli Incarichi a professionisti esterni, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, si fonda sui seguenti presupposti:

- a) l'oggetto della prestazione deve essere predeterminato, alla stregua del compenso, e corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) la prestazione deve essere di natura altamente qualificata;
- c) la prestazione deve avere natura temporanea e predeterminata;
- d) gli Incaricati devono essere esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore, in caso di affidamento di Incarichi:

- in favore di professionisti iscritti in ordini o albi;
- in favore di professionisti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali, dell'attività informatica o a supporto dell'attività didattica e di ricerca;

Art. 6 Procedura per il conferimento degli Incarichi

1. Il Dirigente Scolastico procede alla valutazione comparativa dei *curricula* presentati, anche attraverso commissioni appositamente costituite, secondo i criteri esplicitati nella procedura di selezione e fermo restando i criteri generali di cui al presente articolo;

2. Rispetto ai *curricula* di ciascun candidato, saranno valutati i seguenti elementi e tutti gli altri aspetti ritenuti necessari nel caso di specie e predeterminati all'interno dell'avviso:

- a) titoli di studio (laurea magistrale, quadriennale, triennale/ Diploma) valutati anche in relazione al punteggio conseguito;
- b) altri titoli e specializzazioni (corsi *post*laurea, master, corsi di aggiornamento, certificazioni linguistiche);
- c) esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento;
- d) eventuali precedenti esperienze professionali presso Istituzioni Scolastiche;
- e) qualità della metodologia che si intende adottare nello svolgimento dell'Incarico;
- f) certificazioni informatiche ECDL - EIPASS;
- g) certificazioni CISCO CNNA
- h) iscrizioni agli albi professionali;

- i) pubblicazioni e altri titoli.
3. L'Incarico è conferito al candidato che si sarà classificato al posto utile in graduatoria, sulla base del punteggio attribuito secondo le griglie di valutazione di seguito indicate, che costituiscono parte integrante dell'avviso. In caso di parità di punteggio l'incarico verrà conferito al candidato più giovane.
 4. Saranno escluse le domande per candidatura pervenute entro i termini utili fissati dall'avviso e non completa della documentazione richiesta.
 5. Le griglie di valutazione, che costituiranno parte integrante dell'avviso, dovranno essere rispondenti alla candidatura che si vuole selezionare (Docente –ATA) e alla specificità della progettualità e al ruolo che il personale dovrà assumere.
 6. La graduatoria redatta dalla commissione, approvata dal Dirigente Scolastico è pubblicata nell'apposita sezione di "Albo on-line" del sito internet dell'Istituzione Scolastica.

Art. 7 Deroga alla procedura comparativa

1. Ferma la necessità di individuare soggetti idonei all'interno, l'Istituzione Scolastica, nel rispetto dei limiti e dei presupposti previsti dall'ordinamento, può conferire Incarichi in via diretta, derogando alla procedura comparativa, quando ricorrono le seguenti situazioni¹:
 - a) assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità di conferire l'Incarico;
 - b) prestazione che non consente forme di comparazione (condizione soggettiva di unicità della prestazione);
 - c) precedente procedura comparativa andata deserta;
 - d) collaborazioni meramente occasionali².

¹Con riferimento alle eccezioni di cui ai punti a), b) e c), a titolo esemplificativo, si evidenzia che «[...] Come sottolineato a più riprese dalla giurisprudenza contabile, [...] le deroghe a tale principio hanno carattere eccezionale e sono sostanzialmente riconducibili a circostanze del tutto particolari quali "procedura concorsuale andata deserta, unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo, assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale" (Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazione n. 122/2014/REG ed in senso analogo, ex multis, Sezione regionale di controllo per il Piemonte, n. 61/2014; Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 59/2013 n. 59; Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazione n. 22/2015/REG; Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, deliberazione n. 28/2013/REG) [...]» (Deliberazione Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, n. 39/2018. Si veda anche, in tal senso, Deliberazione Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per la Lombardia, n. 3/2021).

²Al riguardo, al fine di orientare le Istituzioni scolastiche nelle proprie determinazioni in merito alle ipotesi di deroga alla procedura in esame, si specifica la sussistenza di orientamenti non unanimi nella prassi:

- secondo l'orientamento minoritario, può essere consentito l'affidamento in via diretta e senza avviso degli incarichi in esame. Nel dettaglio, le fonti in parola sono le seguenti: (i) Circolare n. 2 dell'11 marzo 2008 del DFP, in base alla quale: «Sono esclusi dalle procedure comparative e dagli obblighi di pubblicità le sole prestazioni meramente occasionali che si esauriscono in una prestazione episodica che il collaboratore svolga in maniera saltuaria che non è riconducibile a fasi di piani o programmi del committente e che si svolge in maniera del tutto autonoma, anche rientranti nelle fattispecie indicate al comma 6 dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001»; (ii) Deliberazione Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, 12 settembre 2017, n. 134: «[...] Invece, relativamente all'ultima versione dell'art. 54, comma 1, lett. d), l'affidamento diretto di incarichi viene previsto qualora si ravvisi la necessità di avvalersi di "prestazioni professionali altamente qualificate per la realizzazione di interventi formativi limitatamente ad interventi che si svolgono nell'arco di un'unica giornata o sessione formativa": in questo caso, come già ribadito con deliberazione n. 113/2016/REG, l'affidamento senza procedura comparativa è consentito limitatamente ad interventi che si svolgono nell'arco di una singola giornata. [...]»;
- alla luce dell'orientamento maggioritario, invece, anche le prestazioni occasionali devono essere precedute da una procedura pubblica comparativa, ovvero: (i) Deliberazione Corte dei Conti Piemonte, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 16 ottobre 2019, n. 80: «[...] Come sottolineato a più riprese dalla giurisprudenza contabile, le deroghe al principio secondo cui gli incarichi esterni devono essere conferiti sulla base di una procedura pubblica comparativa, caratterizzata da trasparenza e pubblicità hanno carattere eccezionale e sono sostanzialmente riconducibili a circostanze del tutto particolari quali "procedura concorsuale andata deserta, unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo, assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale" (Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazioni n. 122/2014/SRCPIE/REG e n. 24/2019/REG). In particolare, appare non rispondente a tale giurisprudenza la previsione dell'art. 10, comma 1, lettera b) del Regolamento nella parte in cui consente l'affidamento dell'incarico senza obbligo di

Art. 8 Tipologie di rapporti negoziali

1. L'Istituzione Scolastica può stipulare con i soggetti esterni: contratti di lavoro autonomo (art. 2222 c.c.), contratti di prestazione d'opera intellettuale (art. 2229 c.c.), o collaborazioni coordinate e continuative (art. 409, n. 3, c.p.c.).
2. I contratti di lavoro autonomo devono espletarsi in attività svolte con lavoro prevalentemente proprio, senza vincolo di subordinazione, né potere di coordinamento da parte dell'Istituzione Scolastica, in qualità di committente.
3. I contratti di prestazione d'opera intellettuale possono essere stipulati dall'Istituzione Scolastica per prestazioni frutto dell'elaborazione concettuale e professionale di un soggetto competente nello specifico settore di riferimento. L'Istituzione Scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, purché non sostitutivi di quelli curricolari, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione, ai sensi dell'art. 43, comma 3, del D.I. 129/2018 e dell'art. 40, comma 1, della Legge 449/1997.
4. Le collaborazioni coordinate e continuative (co.co.co.) devono concretizzarsi in una prestazione di opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, di carattere non subordinato e non organizzata dal committente.
5. Qualora l'Incarico sia conferito a personale interno alla scuola, ovvero a personale di altre Istituzioni Scolastiche mediante l'istituto delle collaborazioni plurime, l'Istituzione procede a formalizzare un incarico aggiuntivo mediante apposita lettera di Incarico.

PARTE III

FASE CONTRATTUALE ED ESECUTIVA

Art.9 Stipula del contratto e della lettera di Incarico

1. Il Dirigente Scolastico provvede alla stipula del contratto con i soggetti selezionati all'esito della procedura comparativa.
2. Il contratto deve essere redatto per iscritto, a pena di nullità, e sottoscritto da entrambi i contraenti e deve avere, di norma, il seguente contenuto:
 - a) parti contraenti;

procedure comparative "per le collaborazioni meramente occasionali, che si esauriscano in una sola azione o prestazione" [...]; (ii) Deliberazione Corte dei conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 29 gennaio 2020, n. 17: «[...] la natura meramente occasionale della prestazione o la modica entità del compenso non possono giustificare una deroga alle ordinarie regole di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento nell'assegnazione dell'incarico, in continuità con l'orientamento già più volte espresso da questa Sezione; [...]»; (iii) Deliberazione Corte dei conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 3 luglio 2020, n. 79: «[...] si rileva l'illegittimità della previsione regolamentare oggetto d'esame in quanto non risulta ammissibile, a prescindere dagli importi di spesa e del carattere "episodico" della prestazione, alcun conferimento di incarichi professionali, senza l'osservanza di procedure comparative presidiate da adeguati elementi di pubblicità. [...]»; (iv) Deliberazione Corte dei conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 8 giugno 2015, n. 98: «[...] qualsivoglia pubblica amministrazione può legittimamente conferire ad un professionista esterno un incarico di collaborazione, di consulenza, di studio, di ricerca o quant'altro, mediante qualunque tipologia di lavoro autonomo, continuativo o anche occasionale, solo a seguito dell'espletamento di una procedura comparativa previamente disciplinata ed adottata e adeguatamente pubblicizzata, derivandone in caso di omissione l'illegittimità dell'affidamento della prestazione del servizio[...]Pertanto, il ricorso a procedure comparative adeguatamente pubblicizzate può essere derogato con affidamento diretto nei limitati casi individuati dalla giurisprudenza: a) procedura comparativa andata deserta; b) unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo; c) assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale, ricordando che la "particolare urgenza" deve essere "connessa alla realizzazione dell'attività discendente dall'incarico" (ex plurimis, deliberazione Sez. Contr. Lombardia n. 67/2012). [...]».

- b) oggetto della collaborazione (descrizione dettagliata della finalità e del contenuto delle prestazioni richieste);
 - c) durata del contratto con indicazione del termine iniziale e finale del contratto;
 - d) corrispettivo della prestazione indicato al lordo dell'I.V.A. (se dovuta) e dei contributi previdenziali e oneri fiscali;
 - e) modalità e tempi di corresponsione del compenso;
 - f) luogo e le modalità di espletamento dell'attività;
 - g) previsione di clausole risolutive espresse e di penali per il ritardo;
 - h) possibilità da parte dell'Istituzione Scolastica di recedere ad *nutum* dal contratto, con preavviso di 15 giorni, qualora l'Incaricato non presti la propria attività conformemente agli indirizzi impartiti e/o non svolga la prestazione nelle modalità pattuite, liquidando il collaboratore stesso in relazione allo stato di avanzamento della prestazione;
 - i) previsione del foro competente cui la scuola intende demandare le eventuali controversie;
 - j) informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679; disciplina delle modalità di trattamento dei dati personali eventualmente coinvolti dall'attività, ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
 - k) dichiarazione del sottoscrittore di aver preso visione e di rispettare la documentazione predisposta dalla scuola in materia di sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
3. Qualora l'Incarico sia conferito a personale interno alla scuola, ovvero a personale di altre Istituzioni Scolastiche mediante l'istituto delle collaborazioni plurime, la scuola procederà a formalizzare una apposita lettera di Incarico, la quale avrà, in via indicativa, almeno i seguenti contenuti:
- a) durata dell'Incarico;
 - b) oggetto dell'Incarico;
 - c) obblighi derivanti dall'espletamento dell'Incarico;
 - d) indicazione del compenso e di altri eventuali corrispettivi.
4. Costituiscono criteri generali che disciplinano le modalità di selezione e gli incarichi a esperti interni ed esterni:
- a. assicurare trasparenza nelle procedure e nella selezione
 - b. garantire la qualità della prestazione
 - c. valutare più opzioni sulla base di competenze professionali acquisite e titoli valutabili
 - d. scegliere la soluzione più conveniente in termini di costo/beneficio
 - e. considerare l'opportunità di collaborazione plurima, personale docente esperto, in servizio presso altre scuole statali, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico della scuola di appartenenza, ai sensi dell'art. 35, CCNL 29.11.2007.

Art.10 Durata dell'Incarico

- 1. La durata del contratto deve essere predeterminata, tenendo conto delle caratteristiche delle prestazioni da somministrarsi, e temporanea, ai sensi dell'art. 7 comma 6, del T.U.
- 2. L'Istituzione Scolastica può differire il termine di durata del contratto, in via eccezionale, e solo al fine di completare il progetto incaricato per ritardi non imputabili all'Incaricato, nell'invarianza del compenso pattuito. Non è ammesso, in ogni caso, il rinnovo del contratto.

3. La lettera di Incarico, nell'ipotesi di affidamenti a personale interno all'Istituzione o in caso di collaborazioni plurime, deve riportare la durata dello stesso incarico, la quale può eccezionalmente essere prorogata oltre la data di naturale scadenza, per motivate esigenze. In tal caso, la prosecuzione del rapporto con l'Incaricato avviene alle stesse condizioni tecniche ed economiche già convenute.
4. Non è ammesso il rinnovo, né tacito né espresso, del contratto di collaborazione. L'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, o laddove, per necessità e urgenza, non si possa ricorrere a una nuova procedura comparativa, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

Art.11 Fissazione del compenso

1. Il Dirigente Scolastico provvede alla determinazione delle ore tenendo conto del progetto (qualora non sia già previsto da eventuali candidature della scuola), della complessità dell'Incarico e del tempo presumibilmente necessario ad espletarlo, dell'impegno e delle competenze professionali richieste all'esperto e delle disponibilità finanziarie programmate.
2. Si applicano, in ogni caso, le norme o i CCNL che disciplinano nel dettaglio i compensi (ad esempio: tabelle allegate al CCNL in vigore, parametri e indicazioni contenute nel D.I. 326/95).
3. La liquidazione del compenso avviene dopo le necessarie verifiche sulla corretta esecuzione delle prestazioni. (timesheet)

Art. 11 Obblighi fiscali e previdenziali

1. Gli Incarichi interni o quelli affidati mediante le collaborazioni plurime sono assoggettati alla medesima disciplina fiscale e previdenziale prevista per i compensi erogati ai docenti interni che effettuano prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo.
2. Gli Incarichi esterni devono essere assoggettati alle disposizioni contenute nella normativa fiscale e previdenziale in materia di lavoro autonomo, a seconda del regime fiscale e previdenziale proprio dell'incaricato.

Art. 12 Verifica dell'esecuzione e del buon andamento dell'Incarico

1. Il Dirigente Scolastico, anche avvalendosi del DSGA, verifica periodicamente il corretto svolgimento dell'affidamento mediante verifica della coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati.
2. Qualora i risultati della prestazione fornita dal soggetto esterno non siano conformi a quanto richiesto, il D.S. ricorre ai rimedi contrattualmente previsti, quali l'applicazione di penali o l'utilizzo di clausole risolutive espresse.

Art. 13 Controllo preventivo della Corte dei Conti

1. L'efficacia dei contratti stipulati con soggetti esterni è soggetta, ai sensi dell'art. 3 lett. f- *bis*) della Legge n. 20 del 1994, al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti.
2. Sono esclusi dall'ambito del predetto controllo, fra gli Incarichi oggetto del presente Regolamento, le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, e gli Incarichi di docenza (cfr. Corte dei conti, Sezione centrale di controllo di legittimità su atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, Deliberazione n. 20/2009).

Art.14 Obblighi di trasparenza

1. L'Istituzione Scolastica è tenuta a dare adeguata pubblicità, sul sito istituzionale della scuola, dell'esito della procedura comparativa espletata secondo quanto indicato nel presente articolo.

2. In caso di Incarichi interni o affidati a personale di altre Istituzioni, la scuola è tenuta a pubblicare la durata e il compenso nella sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Personale”, ai sensi dell’art. 18 del D.Lgs. 33/2013.
3. Gli Incarichi affidati a soggetti esterni appartenenti ad altre P.A. o privati sono, altresì, oggetto di pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Consulenti e collaboratori”, ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. 33/2013.
4. Rispetto a quest’ultima tipologia di Incarichi esterni, la scuola è tenuta a pubblicare, entro tre mesi dal conferimento dell’Incarico e per i tre anni successivi:
 - gli estremi dell'atto di conferimento dell'Incarico;
 - il *curriculum vitae*;
 - i dati relativi allo svolgimento di Incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
 - compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.
5. L'Istituzione Scolastica deve, inoltre, procedere alla comunicazione all'Anagrafe delle Prestazioni dei dati di cui agli artt. 15 e 18 del D.Lgs. 33/2013, relativi agli Incarichi conferiti e autorizzati a dipendenti interni o conferiti e affidati a consulenti e collaboratori esterni, secondo i termini e le modalità indicate dall'art. 53, comma 14, del D.Lgs. 165/2001.

PARTE IV

ENTRATA IN VIGORE E MODIFICHE ALLO SCHEMA DI REGOLAMENTO

Art.15 *Modifiche al presente Regolamento*

1. Eventuali modifiche del presente Schema di Regolamento devono essere introdotte mediante provvedimento adottato dal CONSIGLIO DI ISTITUTO.
2. Il presente Regolamento deve intendersi, in ogni caso, automaticamente integrato per effetto delle sopravvenute disposizioni normative in tema di conferimento di Incarichi professionali ad opera delle Istituzioni Scolastiche.

Art. 16 *Entrata in vigore*

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data della approvazione da parte del CONSIGLIO DI ISTITUTO, ed è reso pubblico sul sito internet dell’Istituzione Scolastica.

GRIGLIE DI VAUTAZIONE DI RIFERIMENTO:

TABELLA VALUTAZIONE TITOLI ESPERTO PTOF-PON –POC -PNRR PIANO FORMAZIONE DOCENTI		PUNTEGGIO	Punteggio indicato dal candidato	Punteggio assegnato dalla Scuola	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
TITOLI CULTURALI	Laurea specialistica o quadriennale specifica attinente al modulo formativo (max 1 titolo) (*)	6 7 8 9 10			Max punti 10
	Laurea triennale specifica attinente al modulo formativo (max 1 titolo)	5			
	Altre lauree diverse da quelle indicate in precedenza (punti 2 – max 2 titoli)	2			Max punti 4
	Diploma	2			Max punti 2
	Master universitari attinenti al modulo formativo, con certificazione finale di durata almeno annuale (punti 2 – max 3 titoli)	2			Max punti 6
	Dottorato di ricerca attinente al modulo formativo, certificato e svolto per conto di Università, di durata non inferiore ad un anno (punti 6 – max 1 titolo)	6			Max punti 6
	Possesso di certificazione ECDL start – quattro esami - (punti 2)	2			Max punti 6
	Possesso di certificazione ECDL full – sette esami - (punti 3)	3			
	Possesso di certificazione ECDL advanced (punti 5)	5			
	Possesso di certificazione ECDL specialized (punti 6)	6			
	Pubblicazioni di articoli su riviste o giornali attinenti ai contenuti del modulo formativo (punti 0,10 – max 10 titoli)	0,10			Max punti 1
ESPERIENZE LAVORATIVE	Esperienze di docenza attinenti al modulo formativo, di durata non inferiore a 30 ore, effettuate con alunni dello stesso ordine in attività finanziate dal FSE (punti 2 per ogni esperienza – max 10 punti)	2			Max punti 10
	Esperienze di docenza attinente al modulo formativo, di durata non inferiore a 30 ore, effettuate con alunni di altri ordini di scuola in attività finanziate dal FSE (punti 1 per ogni esperienza – max 5 punti)	1			Max punti 5
	Docenza a tempo determinato presso Università (punti 3 per ogni anno – max 15 punti)	3			Max punti 15
	Incarichi di docente/relatore, su tematiche attinenti al modulo formativo, in corsi di formazione, seminari, convegni organizzati da	1			Max punti 5

	Università, Istituzioni Scolastiche, Centri di Ricerca, Enti di Formazione (punti 1 per ogni incarico – max 5 punti)				
	Attività laboratoriali extracurricolari attinenti alla tipologia di modulo, di durata non inferiore a 20 ore (punti 2 per ogni attività – max 10 punti)	2			Max punti 10
	Premi, riconoscimenti coerenti con il modulo formativo (punti 1 per ogni premio o riconoscimento – max 5 punti)	1			Max punti 5
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	Corsi di formazione e/o aggiornamento specifici relativi al modulo formativo, di durata non inferiore a 20 ore (punti 2 per ogni titolo – max 10 punti)	2			Max punti 10
		TOTALE			PUNTI

(*) Fino a 89/110 punti 6
Da 90/110 a 99/110 punti 7
Da 100/110 a 104/110 punti 8
Da 105/110 a 110/110 punti 9
110/110 e lode punti 10
(Si considera il titolo più vantaggioso)

TABELLA VALUTAZIONE TITOLI TUTOR PTOF -PON –POC –PNRR- PIANO FORMAZIONE DOCENTI		PUNTEGGIO	Punteggio indicato dal candidato	Punteggio assegnato dalla Scuola	Punteggio Massimo Attribuibile
TITOLI CULTURALI	Laurea specialistica o quadriennale attinente al modulo formativo (max 1 titolo)*	10			Max 10 punti
	Laurea triennale specifica attinente al modulo formativo (max 1 titolo)*	6			
	Altra laurea diversa da quella indicata in precedenza	2			Max 2 punti
	Diploma (escluso personale con laurea)	2			Max 2 punti
	Master universitari con certificazione finale di durata almeno annuale (punti 2)	2			Max 6 punti
	Dottorato di ricerca certificato e svolto per conto di Università di durata non inferiore ad un anno (punti 6 – max 1 titolo)	6			Max 6 punti
	Possesso di certificazione ECDL start	2			Max 6 punti
	Possesso di certificazione ECDL full	3			
	Possesso di certificazione ECDL advanced (punti 5)	5			
	Possesso di certificazione ECDL specialized (punti 6)	6			
	Possesso di certificazioni linguistiche legalmente riconosciute (punti 3 per ogni certificazione – max 2 titoli)	3			Max 6 punti
	Pubblicazioni di articoli su riviste o giornali attinenti ai contenuti del modulo formativo (punti 0,10 – max 10 titoli)	0,10			Max 1 punto

ESPERIENZE LAVORATIVE	Docenza attinente al modulo formativo, di durata non inferiore a 30 ore, prestata in attività finanziate dal FSE (punti 3)	3			Max 15 punti
	Partecipazione a gruppi di lavoro per la progettazione di iniziative finanziate dal FSE (punti 3 per ogni esperienza – max 9 punti)	3			Max 9 punti
	Attività di tutoraggio in progetti finanziati dal FSE (punti 5 – max 15 punti)	5			Max 15 punti
	Altri incarichi nell'ambito di progetti finanziati dal FSE o dal FESR (punti 2)	2			Max 10 punti
FORMAZIONE AGGIORNAMENTO	Corsi di formazione/aggiornamento specifici relativi al modulo formativo (punti 2)	2			Max 12 punti
	(*) Si considera il titolo più vantaggioso	TOTALE			PUNTI

TABELLA VALUTAZIONE TITOLI VALUTATORE PTOF-PON –POC -PNRR		PUNTEGGIO	Punteggio indicato dal candidato	Punteggio assegnato dalla Scuola	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
TITOLI CULTURALI	Laurea specialistica	6			Max 10 punti in tutto
	Laurea triennale in Scienze della Formazione o equipollente (punti 10 - max 1 titolo) *	5			
	Altra laurea diversa da quella indicata in precedenza (punti 5 - max 1 titolo)	3			
	Diploma (escluso personale con laurea)	2			
	Master universitari specifici con certificazione finale di durata almeno annuale	2			Max 6 punti
	Dottorato di ricerca specifico certificato e svolto per conto di Università di durata non inferiore ad un anno	6			Max 6 punti
	Possesso di certificazione ECDL start –	2			Max 6 punti
	Possesso di certificazione ECDL full –	3			
	Possesso di certificazione ECDL advanced	5			
	Possesso di certificazione ECDL specialized	6			
	Possesso di certificazioni linguistiche legalmente riconosciute	3			Max 6 punti
	Pubblicazioni di articoli su riviste o giornali attinenti alla valutazione scolastica	0,10			Max 1 punto
ESPERIENZE LAVORATIVE	Docenza di durata non inferiore a 30 ore, prestata in attività finanziate dal FSE	2			Max 10 punti
	Attività di tutoraggio in progetti finanziati dal FSE (punti 1 – max 5 punti)	1			Max 5 punti
	Attività di Referente per la Valutazione in progetti finanziati dal FSE	5			Max 15 punti
	Partecipazione a commissioni/gruppi di lavoro finalizzati alla valutazione e/o autovalutazione d'istituto	2			Max 10 punti
	Altre esperienze in attività finanziate dal FSE (progettazione, gestione, coordinamento... -	2			Max 10 punti
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	Corsi di formazione specifici relativi alla valutazione scolastica (punti 2 – max punti 10)	2			Max 10 punti

(*) si considera il titolo più vantaggioso	TOTALE			PUNTI 100

TABELLA VALUTAZIONE TITOLI Esperto madrelingua per progetti PTOF-PON –POC -PNRR		PUNTEGGIO	Punteggio indicato dal candidato	Punteggio assegnato dalla Scuola	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
TITOLI CULTURALI	Laurea specialistica attinente al modulo formativo conseguita nel Paese di provenienza (punti 30 – max un titolo)*	30			Max punti30
	Laurea triennale attinente al modulo formativo conseguita nel Paese di provenienza (punti 20 – max un titolo)*	20			
	Laurea specialistica conseguita nelPaese di provenienza (punti 15 –max un titolo)*	15			
	Laurea triennale conseguita nel Paese di provenienza *	10			
	Diploma di istruzione secondaria superiore conseguito nel Paese la cui lingua è oggetto del percorso formativo e laurea conseguita in altro Paese, accompagnata da certificazione linguistica di livello almeno C1*	6			
	Master universitari attinenti al modulo formativo, con certificazione finale di durata almeno annuale (punti 2 – max 3 titoli)	2			Max punti6
	Dottorato di ricerca attinente al modulo formativo, certificato e svolto per conto di Università, di durata non inferiore ad un anno (punti 6 – max 1 titolo)	6			Max punti6
	Possesso di certificazione ECDL start	2			Max punti6
	Possesso di certificazione ECDL full –	3			
	Possesso di certificazione ECDL advanced	5			
	Possesso di certificazione ECDLspecialized	6			
	Pubblicazioni di articoli su riviste o giornali attinenti ai contenuti del modulo formativo	0,10			Max punti1
	Abilitazione all’insegnamento della lingua oggetto del percorso formativo	5			Max punti5
ESPERIENZE LAVORATIVE	Esperienze di docenza attinenti al modulo formativo, di durata non inferiore a 30 ore, effettuate con alunni di scuola primaria in attivitàfinanziate dal FSE (punti 2 per ogni esperienza – max 10 punti)	2			Max punti10
	Esperienze di docenza attinente al modulo formativo, di durata non inferiore a 30 ore, effettuate con alunni di altri ordini di scuola in attività finanziate dal FSE (punti 1 per ogni esperienza	1			Max punti5
	Docenza a tempo determinato presso Università (punti 2 per ogni anno – max 10	2			Max punti10
	Incarichi di docente/relatore, su tematiche attinenti al modulo formativo, in corsi di formazione, seminari, convegni organizzati da Università, Istituzioni Scolastiche, Centri di Ricerca, Enti di Formazione(punti 1 per ogni incarico – max 5punti)	1			Max punti5
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	Specializzazioni, corsi di formazionee/o aggiornamento specifici relativi al modulo formativo, di durata non inferiore a 20 ore (punti 2 per ogni titolo – max 10 punti)	2			Max punti10
	Corsi di formazione e/o aggiornamento relativi alla gestione/organizzazione di progetti finanziati dal FSE (punti 0,50 per ogni titolo – max punti 1)	0,50			Max punti1
(*) si considera il titolo più vantaggioso		TOTALE			PUNTI

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (PTOF- FSE-FESR-POC-PNRR ecc....)

Titoli	Punteggio	Punteggio a cura dell'aspirante	Punteggio a cura dell'Istituzione Scolastica
Diploma secondaria I grado*	1		
Diploma secondaria II grado*	3		
Diploma di Laurea*	5		
Attestato Triennale di qualifica professionale, attinente al ruolo ricoperto	2		
Certificazione ECDL-EIPASS ecc..*	1 punto per ogni titolo max 5 punti		
Altri titoli culturali o certificazioni	1 punto per ogni titolo max 5 punti		
Incarichi di gestione amministrativa nei FESR- FSE-POC	3 punti per ogni titolo max 15		
Anzianità di servizio nell'attuale ruolo	0,50 per ogni anno max 5 punti		
	TOTALE		

(*) si considera il titolo più vantaggioso

COLLABORATORI SCOLASTICI (PTOF- FSE-FESR-POC-PNRR ecc....)

Titoli	Punteggio	Punteggio a cura dell'aspirante	Punteggio a cura dell'Istituzione Scolastica
Diploma secondaria I grado*	3		
Diploma secondaria II grado*	4		
Diploma di Laurea*	5		
Attestato di qualifica professionale	5		
Certificazione ECDL-EIPASS ecc..	1 per ogni titolo max 5 punti		
Altri titolo culturali o certificazioni	1 per ogni titolo max 5 punti		
Anzianità di servizio nell'attuale ruolo	0,50 per ogni anno max 5 punti		
	TOTALE		

(*) si considera il titolo più vantaggioso

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROGETTISTA - COLLAUDATORE FESR

TITOLI CULTURALI		
Laurea triennale specifica attinente al modulo formativo (max 1 titolo) *	voto110/108 10 punti voto da 108 a 110 9 punti voto da 100 a 107 8 punti voto< 107 7 punti	max punti 10

GRIGLIA REQUISITI CULTURALI E PROFESSIONALI PER SELEZIONE RSPP		
TITOLO		PUNTEGGIO
Diploma di Laurea (Art. 32 comma 5 d.lgs. 81/08)		5
Iscrizione Albo Professionale		5
Esperienze maturate nelle istituzioni scolastiche in qualità di RSPP (maggiori di 6 mesi cadauna)		3 punti per incarico max 10
Esperienze maturate in altre Pubbliche Amministrazioni in qualità di RSPP (maggiori di 6 mesi cadauna)		2 punti per incarico max 10
Attestati Corsi di formazione per la sicurezza nei luoghi di lavoro		2 punti per ogni corso max 10
Master pertinenti		2 punti per ogni titolo max 6
Certificazioni informatiche (ECDL-EIPASS) 1 punto per certificazione		Max 2
Certificazione CISCO o equipollente		Max 2
Docenza in corsi di formazione sulla sicurezza		2 punti per corso max 10 punti
Esperienza di docenza nelle Istituzioni Scolastiche		1 punto per anno max 10 punti
TOTALE		Max 70
Laurea Triennale *	voto 110/lode 5 punti voto da 108 a 110 4,5 punti voto da 100 a 107 4 punti voto < 107 3,5 punti	max punti 5
Diploma / abilitazioni / altri titoli accademici (master, specializzazioni, corsi di perfezionamento post laurea, ecc.), coerenti con l'oggetto della prestazione (si valutano max n. 2 titoli)	punti 2 x titolo	max punti 4
ALTRI TITOLI PERTINENTI CON L'INCARICO		
Esperienze documentate nella tipologia richiesta dal Progetto e nel settore informatico Animatore digitale- Funzione strumentale supporto tecnologico (si valutano max n. 10 titoli)	punti 2 x esperienza	max punti 10
ALTRI TITOLI VALIDI PER VALUTAZIONE		
Esperienza Progettista PON/FESR Esperienza Collaudatore PON/FESR	punti 2 per ogni esperienza	max 8 punti
Esperienza Esperto/Tutor PON Conoscenza utilizzo della piattaforma GPU-Indire	punti 1 per ogni esperienza	max 3 punti
(*) si considera il titolo più vantaggioso Totale punti		40

Esperto PON	PON	70,00 euro	52,75 euro
Tutor		30,00 euro	22,61 euro
Valutatore		23,22 euro	17,50 euro
DSGA		24,55 euro	18,50 euro
ATA Assistente Amministrativo	Progetti extracurricolari	19,24 euro	14,50 euro
ATA Collaboratori Scolastici		16,59 euro	12,50 euro

PON-PNRR
PERSONALE INTERNO

Incarico	Costo Lordo Stato
PROGETTISTA	Costo rapportato al profilo contrattuale di appartenenza
COLLAUDATORE	

ATTIVITA' DI DOCENZA PERSONALE INTERNO

Incarico	Costo Lordo Stato	Costo Lordo Dipendente
DOCENZA ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO	46,45 euro	35,00 euro
DOCENZA ATTIVITA' NON DI INSEGNAMENTO	23,22 euro	17,50 euro

La tabella si riferisce al personale interno all'istituzione scolastica o in servizio presso altre istituzioni scolastiche

ATTIVITA' DI DOCENZA PERSONALE ESTERNO

Incarico	Costo Lordo Stato	Costo Lordo Dipendente
DOCENZA IN CORSI DI FORMAZIONE	54,83 euro	41,32 euro
DOCENZA IN CORSI DI formazione -progetto ptof –	68,54 euro	51,65 euro

seminari e conferenze per docenti universitari e dirigenti		
Attività di direzione-organizzazione e controllo delle singole iniziative formative destinate al personale della scuola	54,83 euro	41,32 euro
Attività di coordinamento scientifico-progettazione-produzione- validazione dei materiali – monitoraggio-valutazione degli interventi stessi	DA 54,83 A 68,54 euro	DA 41,23 A 51,65 euro
Assistenza tutoriale-coordinamento lavori di gruppo – esercitazioni	34,26 euro	25,82 euro

COMPENSI PERSONALE ATA COME DA CCNL

Incarico	Costo Lordo Stato	Costo Lordo Dipendente
COLLABORATORE SCOLASTICO	16,59 euro	12,50 euro
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	19,24 euro	14,50 euro
DIRETTORE SGA	24,55 euro	18,50 euro

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO NELLA SEDUTA DEL